



CAMMINANDO INSIEME

Parrocchia di San Martino Vescovo di Moniga del Garda (Bs)
Diocesi di Verona

foglio parrocchiale del 15 marzo 2020



Mamma o papà leggono il Vangelo

Dal Vangelo secondo Giovanni

(Giovanni capitolo 4)

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: Dammi da bere!, tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?».

Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua. Vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare».

Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità».

Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te».

(un po' di silenzio in cui ognuno pensa alle parole del Vangelo... Si può anche leggere il commento al Vangelo di don Giovanni)

Preghiera della Domenica in famiglia

Spenta la televisione e ogni altra fonte di disturbo, la famiglia si siede attorno al tavolo, come quando ogni giorno ci si siede per condividere il pasto. Sul tavolo poniamo una immagine di Gesù, una Bibbia aperta e una brocca o bottiglia con dell'acqua

Mamma o papà iniziano invitando tutti a fare il segno della croce:

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

Il più piccolo della casa chiede

perché oggi facciamo questa preghiera qui tra di noi e perché non andiamo alla Messa come le altre domeniche?

Papà o mamma:

in questo tempo così particolare, come non si può andare a scuola non possiamo nemmeno andare in chiesa tutti insieme come le altre domeniche, ma la nostra famiglia è una piccola Chiesa e Gesù ha detto che "quando due o tre sono riuniti nel suo nome" Lui è lì con loro. Quindi anche oggi ascoltiamo la sua Parola, gli portiamo le nostre preghiere e accogliamo la sua amicizia.

ascolta la tua sete

Commento di don Giovanni al Vangelo

“Ascolta la tua sete” è lo slogan di pubblicità per una bevanda gassata di qualche anno fa. Me l’ha ricordata un amico prete condividendo con lui la meditazione di questa pagina del Vangelo.

“Ascolta la tua sete” richiama ovviamente la necessità di bere che tutti abbiamo a livello fisiologico, perché se non beviamo moriamo. E quante sono le cose che beviamo che non solo rispondono alla necessità biologica, ma rispondono anche alla “sete” di qualcosa di buono e che disseti anche il gusto.

In questo Vangelo Gesù inizia con una richiesta di acqua a bere. Ha ascoltato la sua sete fisiologica, il bisogno essenziale di dissetarsi per non morire.

Ma è qui che inizia un dialogo che è straordinario anche per noi e che forse può dissetare la nostra sete spirituale. La donna è lì nell’ora meno indicata per prendere acqua, forse perché non vuole trovare nessuno, lei che più tardi rivela una vita morale tutt’altro che esemplare. La donna ha sete d’acqua, ma rivela anche di avere una sete più profonda e umana, che è comune a tutti gli esseri umani, quindi anche noi. Ha sete di felicità, una felicità che forse le è negata dal giudizio della gente, e che lei cerca in relazioni sbagliate e limitate. Ha sete di essere felice anche se l’anfora del suo cuore ha diversi buchi e non riesce a trattenerne l’acqua dell’amore. Ecco allora che Gesù che è lì per l’acqua materiale, ascolta non solo la propria sete ma anche quella della donna. Non la giudica affatto per i suoi errori e limiti, ma vuole solo darle la possibilità di avere finalmente un’acqua che disseta per sempre, anche nelle ore più calde della vita e anche nei momenti di aridità del cuore.

“Ascolta la tua sete” mi dice questo Vangelo. E allora voglio ascoltare la mia sete di vita, e anche la mia sete di felicità e di Dio. Sento che ho bisogno di essere dissetato e allora colgo l’offerta del Vangelo di trovare in Gesù la fonte di questa acqua. E mi piace pensare che anche io come questa donna del Vangelo posso diventare una fontana per altri, con getti di acqua viva fatti di parole buone, di gesti gentili, di mani tese in aiuto, di sorrisi al posto di giudizi, di vicinanza...

In questi giorni pandemici, tutti abbiamo sete di stare bene, di uscire da questo incubo che sta inaridendo le nostre giornate, che sembra prosciugare il fiume del nostro futuro. In questi giorni siamo tutti stanchi e assetati ed è bello poter condividere questa sete comune, anche se si esprime in modi diversi, ma alla fine richiede la stessa cosa.

Gesù ci promette che se ci fidiamo di lui, possiamo darci da bere gli uni gli altri, trovando dentro di noi delle vene d’acqua viva che non pensavamo di avere.

E’ la promessa del Vangelo ed è bello che è proprio questa donna, che per molti era solo una poco di buono, a portarci alla fonte che è Gesù.

Ascoltiamo la nostra sete, ascoltiamo la sete di chi ci sta vicino, ascoltiamo anche Dio che ha sete di noi.

Preghiera dei fedeli

Papà o mamma:

rivolgiamo al Signore le nostre preghiere, per noi e per tutti nel mondo. Ad ogni preghiera diciamo...

ASCOLTACI SIGNORE

- Illumina la tua Chiesa sostieni il nostro papa Francesco e il nostro vescovo Giuseppe...
- Dona forza alla nostra comunità e parrocchia...
- Custodisci i popoli nella pace...
- Allontana ogni malattia e ogni sciagura...
- Sii presente in ogni famiglia...
- Soccorri i poveri del mondo...
- Guarisci i malati...
- Concedi la luce ai defunti

Preghiere spontanee...

GESTO

il più piccolo della famiglia prende la brocca o la bottiglia con l’acqua e versa da bere nei bicchieri di tutti, e alla fine dice:

Gesù con il suo amore è l’acqua viva che riempie i nostri cuori

e tutti bevono insieme

Papà o mamma:

Recitiamo tutti insieme:

PADRE NOSTRO...

Preghiera conclusiva

Papà o mamma dicono:

O Padre del cielo che sei nostra forza e nostra consolazione, guidaci sempre in ogni momento della nostra vita, anche in questo momento così difficile. Rendi ognuno di noi e la nostra famiglia come una fontana di amore per tutti coloro che hanno sete di Te.

Amen.

Mamma e papà insieme invocano la benedizione di Dio su tutti i presenti e, facendosi il segno della Croce, dicono:

Il Signore ci guidi nel cammino della Quaresima all’autentica conversione del cuore, ci benedica, ci protegga e ci custodisca nel suo amore.

Amen.

ORARIO invernale fino al 31 marzo 2020

Messe feriali (da novembre a marzo in cappellina dell’Oratorio)

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ alle 8.30 / MARTEDÌ e GIOVEDÌ alle 17.30 (con adorazione il giovedì alle 16.30)

Messe domenicali e festive SABATO e i prefestivi alle 18.00

DOMENICA e festivi alle 9, 11 e alle 18.00

Il parroco è disponibile per la confessione il sabato dalle 16.30 alle 17.30